

INDICE

Introduzione	13
I. IL POETA-PROFETA	27
1. Le epistole I-IV: dei destinatari adattati al ‘personaggio’ dell’ <i>exul inmeritus</i>	29
1.1 La costruzione del ‘personaggio’ dell’ <i>esule</i> nelle epistole I e II	33
1.2 Il mittente come <i>exul inmeritus</i> : epistole III e IV	41
2. I trattati incompiuti: il <i>Convivio</i> e il <i>De vulgari eloquentia</i>	59
2.1 Il <i>Convivio</i> o la codificazione della scrittura	59
2.1.1 La costruzione di sé: un’ <i>autobiografia</i> allegorica	61
2.1.2 I non-destinatari	68
2.1.3 I destinatari annunciati	70
2.1.4 I lettori-antagonisti	76
2.1.5 Gli inclusi e gli esclusi della lingua volgare	79
2.2 Il <i>De vulgari eloquentia</i> e la naturalità dello strumento della comunicazione umana	82
2.2.1 Il volgare come patria	83
2.2.2 I destinatari del <i>De vulgari eloquentia</i> complementari di quelli del <i>Convivio</i>	87
2.2.3 <i>Auctor</i> e <i>lector</i>	93

3. Le speranze deluse: 1308-1315	101
3.1 Dante paladino dell'idea imperiale	101
3.2 La <i>Monarchia</i> : l'ora della speranza	108
3.2.1 Un lettorato universale di <i>letterati</i>	108
3.2.2 L'autore mentore dell'umanità	110
3.2.3 La portata ingiuntiva del messaggio: l'autore mediatore tra Dio e gli uomini	118
3.2.4 I destinatari antagonisti. Gli avversari laici e religiosi dell'Impero	121
3.2.5 La persuasione dissimulata verso un pubblico di lettori-complici	125
3.2.6 Il destinatario privilegiato: il papa e la <i>reverentia</i> che gli è dovuta	128
3.3 Le epistole 'politiche': V, VI, VII	134
3.3.1 L'emittente-profeta	134
3.3.2 Un codice intertestuale da decodificare dai destinatari e dal pubblico	140
3.3.3 Polifonia della comunicazione e polisemia del messaggio	144
3.4 Le epistole d'occasione: VIII, IX, X	153
3.5 L'epistola XI ai Cardinali: Dante portavoce dei fedeli e mediatore della parola divina	155
3.6 L'epistola XII all'amico fiorentino: un'auto-rappresentazione del destinatore	160
 II. LA <i>COMMEDIA</i>	 165
1. La triplice dislocazione dell'«io» dantesco	167
2. Il rapporto con il lettore: prologhi e appelli	173
2.1 <i>Inferno</i> : la figura del destinatore	173
2.2 <i>Purgatorio</i> : la connivenza tra <i>agens</i> , <i>narrator</i> , <i>lector</i>	187
2.3 <i>Paradiso</i> : istanza autoriale e istanza lettrice	196

3.	<i>L'inventio</i> dell'aldilà come atto di comunicazione muta	205
3.1	Dal 'non-luogo' dell'Antinferno al castello-fortezza del Limbo	205
3.2	Città infernale e montagna di purgazione	214
3.3	Gli «spiriti magni» e i «principi negligenti»	222
3.4	I grandi quadri rituali del <i>Purgatorio</i>	227
3.5	Dal <i>Paradiso</i> in movimento alla rosa mistica dell'Empireo	234
4.	Poesia e autobiografia	239
4.1	Il percorso poetico, Dante <i>auctor</i> e i poeti: maestri e amici	239
4.2	La poetica dell'«umile elevazione»	261
III.	EPILOGO LATINO	269
1.	L'epistola XIII a Cangrande della Scala: <i>devotissimus et amicus</i>	271
1.1	Il destinatario e il destinatore dell'epistola	273
1.2	La fama nell'elogio di Cangrande da parte di Cacciaguida e di Dante	275
1.3	Dalla <i>benevolentia/subiectio</i> all' <i>amicitia/devotio</i>	280
1.4	Il destinatario-dedicatario e il destinatore- <i>lector</i>	285
2.	La sapiente organizzazione della comunicazione nelle egloghe	289
2.1	Giovanni del Virgilio e la ricezione della <i>Commedia</i>	289
2.2	La scelta e l'adattamento della bucolica virgiliana da parte di Dante	293
2.3	In cerca di 'gloria': Firenze e il volgare, binomio indissociabile per l'uomo e il poeta	298
3.	Il progetto della <i>Questio de aqua et terra</i> : Dante <i>magister</i>	303
	Conclusiones	311
	Bibliografia	319
	Indice dei nomi, dei luoghi e delle opere anonime	353